

# Dati relativi al Corso di Studio: Economia e Management

<b>Classe:</b>	L-18
<b>Dipartimento:</b>	Economia Aziendale
<b>Anno accademico di attuazione DM n. 270/2004:</b>	01/11/10
<b>Presidente del CdS:</b>	Massimo Sargiacomo

## Gruppo di Riesame

### Componenti obbligatori :

Prof.ssa /Massimo Sargiacomo *Responsabile del CdS - Responsabile Prof.del Riesame*

Sig.ra / Sig.Augusto Vittorio Comani *Rappresentante degli studenti*

### Eventuali altri componenti :

- nome: Prof.ssa Eva Leccese
- nome: Prof.ssa Giuliana Birindelli
- nome: Prof.ssa Roberta Tresca
- nome: Dott.ssa Maria Luisa D'Orazio

Sono stati consultati inoltre:

- nome: Prof.Nicola De Marco - ruolo: delegato ai rapporti internazionali.
- nome: Dott.Marco Costantini - ruolo: referente di Ateneo per il RAR

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- il: 27/11/2014 - oggetto della discussione: riunione per la discussione del Rapporto di Riesame e organizzazione del lavoro.
- il: 10/12/2014 - oggetto della discussione: analisi dei dati per la compilazione delle schede
- il: 15/12/2014 - oggetto della discussione: completamento dell'intero rapporto di riesame e prima approvazione della bozza da parte del gruppo con caricamento sulla piattaforma interna dell'Ateneo
- il: 13/01/2015 - oggetto della discussione: discussione del rapporto di riesame alla luce delle note pervenute dal Presidio di Qualità, integrazione dati ed approvazione del nuovo documento modificato ed integrato

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 21/01/2015

### Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Presidente del cds ricorda la composizione del gruppo di riesame , sintetizza le modalità di svolgimento dei lavori e riferisce sulle date degli incontri che hanno portato alla elaborazione di una bozza di documento di riesame inviate al Presidio di qualità di Ateneo a metà

dicembre. Riferisce altresì che tale bozza è stata successivamente emendata alla luce delle annotazioni ricevute dal Presidio stesso e inviata via e-mail ai componenti il consiglio di cds. Il Presidente procede illustrando i contenuti del documento evidenziando, in particolare:

- l'analisi della situazione del cds sulla base dei dati di ingresso , percorso ed uscite e interventi correttivi;
- l'analisi della situazione sulla base di dati , segnalazioni e osservazioni relativamente all'esperienza dello studente e interventi correttivi;
- l'analisi della situazione relativamente all'accompagnamento al mondo del lavoro dello studente e interventi correttivi.

Successivamente alla illustrazione del documento , gli esiti presentati sono discussi con un ampio e costruttivo dibattito attraverso il quale il consiglio fa il punto della situazione sui risultati positivi conseguiti e sugli elementi di continuo investimento e sviluppo per il miglioramento della qualità del corso di studio.

Il Consiglio approva all'unanimità, seduta stante, il Rapporto di Riesame.

## I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

### 1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

#### 1-a Azioni correttive già intraprese ed esiti

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti

### Obiettivo n. 1:

- **Titolo e descrizione:**

Il precedente RAR aveva individuato un obiettivo declinato in due sub-targets: arrestare il declino del numero degli iscritti e arrestare il fenomeno del drop out tra il primo e il secondo anno.

- **Azioni intraprese:**

Per fronteggiare il primo sub-obiettivo sono state seguite principalmente due linee di azione: incrementare il numero di incontri di orientamento (dentro e fuori regione) con i principali stakeholders e migliorare la comunicazione strategica istituzionale (es. utilizzare i social network, es. facebook, come strumento di promozione del cds, realizzare video di presentazione del personale docente afferente al corso, accordi con reti televisive per realizzazione di trasmissioni su Convegni importanti organizzati da docenti del cds - e.g. Sintesi di 15 minuti nella Trasmissione Il Fatto di Rete 8 - a disposizione on-line - del Convegno nazionale 4 Luglio 2014 "Economia Mondiale Euro e Banche:Out of the Crisis", etc.).

Per fronteggiare il secondo sub-obiettivo è stato previsto l'inserimento di un test obbligatorio d'ingresso e la previsione di obblighi formativi aggiuntivi per innalzare la qualità del capitale umano all'ingresso.

- **Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

Le azioni correttive sono state intraprese e hanno dato come risultato un incremento dell'attrattività del corso di studio.

## 1-b Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

L'analisi dei dati relativi alle immatricolazioni vede, infatti, una netta ripresa in termini di attrattività del cds. Se Il Corso di Studi (CdS) aveva visto, come evidenziato nel RAR precedente, una flessione (da 451 iscritti nell'A.A. a 2010-11 a 287 nell'A.A. 2012-2013) il 2013-14 ha visto come dati definitivi 329 (+ 15%) ed i dati parziali delle iscrizioni all'a.a. 2014-15 al momento vedono 315 immatricolati al corso (+ 3% rispetto allo stesso periodo dell'a.a. precedente).

Più complesso è invece il discorso relativo all'abbandono tra il primo ed il secondo anno. La percentuale di abbandoni ha visto sì un decremento passando dal 38% di due anni fa al 34% dell'a.a. 2012/13 ed al 32% del dato parziale relativo al 2014-15, ma quello del drop out tra il primo ed il secondo anno rimane comunque un problema da fronteggiare. Fra coloro che abbandonano, quasi 1/3 rinuncia agli studi., mentre la metà non rinnova più l'iscrizione. Il problema, quindi, appare più relativo ad un'errata scelta da parte degli iscritti relativamente all'università in generale, piuttosto che un errore nella scelta del CdS o una delusione rispetto alle aspettative riposte nello stesso, visto che sono marginali i trasferimenti. Oltre a quanto appena evidenziato va considerato anche il grave impatto arrecato dalla crisi socio-economica alle famiglie italiane, associato alla crescente disoccupazione giovanile talchè in taluni nuclei familiari, radicati nel bacino di maggior attrattività del CdS, potrebbe essere insorta la necessità di scelte drastiche di riduzione delle spese familiari, incluse quelle sull'istruzione dei figli.

Il CdS consolida la sua attrattività per studenti provenienti da altre regioni del centro-sud, il cui numero rimane di circa 1/3 come negli anni precedenti (in particolare: Molise [11%], Puglia [11%], Campania [6%], altre regioni [5%]).

Anche il profilo di provenienza rimane pressoché invariato – con la presenza di iscritti provenienti da diverse scuole, ma con la netta prevalenza di istituti tecnico commerciale (41%) e licei scientifici (35%) – così come la fascia d'età che conferma la prevalenza di iscritti nella fascia d'età 17-20 (70%) e 21-25 (20%), riconfermando una significativa e stabile capacità di attrazione del CdS agli occhi della generazione giovane, coerentemente col target della formazione universitaria.

Per quanto attiene il percorso di studi i dati vedono un costante miglioramento, a conferma dell'incidenza positiva delle azioni intraprese negli anni precedenti. La percentuale di studenti che, dopo il primo anno, ha conseguito tra 41 e 60 CFU, è passato dal 24% della coorte 2011 - 12 al 33% delle coorti 2012-13 e 2013-14. Ancor di più se depuriamo tale dato rispetto a chi ha comunque abbandonato gli studi (considerando quindi solo chi ha rinnovato l'iscrizione, escludendo i numeri del drop out) la percentuale passa dal 33% del 2011-12 al 50% del 2012-13 al 54% del 2013-14. Il numero di laureati in corso è del 10% circa sia per la coorte 2010/11 che per quella 2011/12, va notato però che tra i laureati in corso, la percentuale di coloro che ottengono un voto finale uguale o superiore a 110 passa dal 3% della coorte 2010/11 al 34% di quella 2011/12. La durata media degli studi appare ancora troppo elevata 5,9 anni così come l'età media di laurea, 30 anni.

I dati relativi alla mobilità internazionale sono i seguenti: a.a. 2012/13 totale borse a disposizione per studenti Erasmus 16, vis-à-vis 8 borse usufruite dagli studenti; a.a. 2013/14 2012/13 totale borse a disposizione per studenti Erasmus 15, vis-à-vis 10 borse usufruite dagli studenti; 2014/15 totale borse a disposizione per studenti Erasmus 16 vis-à-vis 10 borse usufruite dagli student



## 1-c Interventi correttivi

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

### Obiettivo n. 1:

- **Titolo e descrizione:**

Alla luce dei dati l'obiettivo principale è quello di stabilizzare l'accresciuto numero degli iscritti, dopo l'altalenanza del trend precedente, riducendo al contempo il fenomeno del dropout che rimane comunque critico.

- **Azioni da intraprendere:**

Le ulteriori azioni da intraprendere prevedono un maggior coinvolgimento degli stakeholders, per rendere il Cds più in linea con le esigenze del mondo del lavoro ed un più attento monitoraggio del percorso di studio degli iscritti, allo scopo di individuare e rimuovere gli eventuali ostacoli - di natura endogena- che potrebbero essere alla base del fenomeno del drop-out e più in generale alla base del fenomeno del basso numero dei laureati in corso (10%) e dell'elevata durata media degli studi.

- **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità**

Si prevede, entro i primi cinque mesi del 2015, di incrementare il numero di incontri seminariali con testimonials provenienti dai vari settori del tessuto produttivo non solo locale, il numero di eventi di presentazione degli studenti (es. career days). Si prevede inoltre di somministrare agli iscritti dei questionari mirati allo scopo di rilevare le criticità che dovranno costituire oggetto di attenta analisi e riflessione da parte di tutti i componenti del cds. Infine, si confida di utilizzare maggiormente i social networks per facilitare lo scambio di informazioni utili tra gli iscritti e il cds.

## 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a Azioni correttive già intraprese ed esiti

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti

#### **Obiettivo n. 1:**

- **Titolo e descrizione:**

Il precedente Rar aveva individuato il seguente obiettivo: miglioramento della situazione "Aule e attrezzature per le altre attività didattiche"

- **Azioni intraprese:**

L'azione, poiché relativa alle strutture esterne e non ai profili organizzativi del C.d.S., richiedeva interventi e decisioni non di stretta competenza del C.d.S. ma dell'Amministrazione centrale.

- **Stato di avanzamento dell'azione correttiva**

L'Amministrazione Centrale a fronte delle numerose pressioni e richieste di intervento ha mostrato segnali di apertura e ha provveduto a rendere più razionale l'utilizzo delle strutture didattiche. Il gradimento da parte degli studenti nei confronti delle strutture didattiche, in specie di quelle informatiche, è migliorato, mentre si auspica un ulteriore perfezionamento nell'ottimizzazione dell'uso delle aule da parte dell'amministrazione centrale, di cui si sono già acquisite garanzie verbali per la soluzione definitiva in corso d'anno accademico.

## 2-b Analisi della situazione sulla base di dati, segnalazioni e osservazioni

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

La qualità della didattica erogata dal Cds, rilevata con la somministrazione di questionari al termine dei corsi, vede un valore complessivo per l'a.a. 2013/14 di 3,27 (su scala 1-4) come valore medio rispetto al totale degli insegnamenti valutati, dato non confrontabile con il 2,79 dell'a.a. 2012 - 13 data la modifica delle modalità di rilevazione. L'attuale modalità di valutazione permette anche una divisione di giudizio fra frequentanti e non frequentanti con un giudizio di 3,34 per i primi e di 3,07 per i secondi. Elementi che comunque caratterizzano il giudizio di valore complessivo, rispetto ai frequentanti sono i contenuti e il grado di interesse delle materie, il rispetto degli orari di lezione e di ricevimento da parte dei docenti. Riguardo al carico di studio di ciascun insegnamento il giudizio medio è di 3,25. Complessivamente, il giudizio sul Cds, sebbene ancora parziale, vista l'introduzione recente del nuovo sistema e la valutazione da parte degli studenti (frequentanti o meno) prima del sostenimento dell'esame, rileva comunque un risultato in media positivo, che sarà di base per la valutazione degli anni successivi.

Per quanto attiene invece le opinioni sul corso in generale, rilevate attraverso gli ultimi dati AlmaLaurea, i dati del CdS sono leggermente al di sotto della media della classe nazionale (91%) per quanto riguarda la frequenza di oltre la metà degli insegnamenti (86%). Per quanto attiene il carico di studio, il 38% lo ritiene decisamente sostenibile (media nazionale 29%) ed il 56% sostenibile (media nazionale 63%). L'organizzazione del corso è ritenuta positiva dal 67% (24 decisamente sì +43 più sì che no) contro un valore medio di classe del 79%. La valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche vede un 53% (13+40) di risultati positivi (media classe 49%) e quella delle biblioteche 75% (64+11) contro un valore medio della classe dell'82%. Migliore dei giudizi espressi a livello nazionale è invece la valutazione delle strutture informatiche, ritenute adeguate dal 54% rispetto ad una media nazionale del 46%. Positiva è anche la valutazione delle aule (83%) rispetto ad un valore medio di classe dell'80%. Il giudizio sul rapporto studente/docente del CdS è decisamente lusinghiero per quanto riguarda la fascia alta. I decisamente Sì sono del 25% rispetto ad una media di classe del 16%. I più Sì che No del 54% contro un valore medio di classe del 67%. Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva del corso di laurea i giudizi rimangono sostanzialmente positivi (85%) contro una media di classe del 91%. L'84% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso o ad un altro corso dell'Ateneo d'Annunzio contro un valore medio nazionale dell'82%. Solo il 5% si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro ateneo (rispetto ad una media nazionale del 10%). Il giudizio generalmente espresso sul CdS e sull'attrattività dell'ateneo è quindi positivo.

Per quanto riguarda le criticità emergenti, come già evidenziato nel precedente RAR, e dalla precedente ed attuale Commissione didattica paritetica Docenti-Studenti, il livello di qualità percepita degli studenti su una parte delle infrastrutture d'Ateneo (e.g., Biblioteche), sebbene in miglioramento, risulta ancora parzialmente inferiore al valore medio della classe. Tale criticità è però ascrivibile alla gestione dell'Ateneo, e non già all'organizzazione del corso di studio, e si suppone che tale parziale criticità si vada risolvendo nell'immediato futuro in maniera fisiologica.

Inoltre, sebbene l'organizzazione del corso di studio sia apprezzata positivamente da 2/3 del campione di rispondenti, e che pertanto il dato si possa considerare per se positivo, vi è da segnalare la differenza rispetto all'elevato valore medio della classe, pari al 79%, che incita a promuovere a breve termine nuove soluzioni e percorsi di efficientamento - e di maggiore efficacia - del calendario didattico degli insegnamenti e degli esami di profitto.

Il recente insediamento della Commissione Didattica paritetica docente-discente, come indicato dalla Commissione stessa (i.e., Quadro G), non ha consentito al momento la formulazione di proposte, se non il generale obiettivo del continuous improvement.

## 2-c Interventi correttivi

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

### Obiettivo n. 1:

- **Titolo e descrizione:**

Alla luce dei dati esposti si ritiene che debba essere ulteriormente perseguito l'obiettivo di migliorare l'organizzazione del corso di studio (esami, orari di lezione, e rispettive sinergie, etc...) e di migliorare il rapporto docente/studente.

- **Azioni da intraprendere:**

Le ulteriori azioni da intraprendere prevedono il rafforzamento del sistema informativo allo scopo di consentire una più attenta valutazione e conseguente ottimizzazione della qualità dell'organizzazione del cds., con i conseguenti raccordi sulla comunicazione ai docenti e discenti del CdS..

- **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità**

Entro i primi sei mesi del prossimo anno si prevede di somministrare questionari mirati ai frequentanti il cds allo scopo di rilevare eventuali criticità sia nell'organizzazione complessiva del cds che nel rapporto studente/docente, da utilizzare come base per la costruzione di mirati action plans, alla cui realizzazione seguirà la comunicazione ai docenti e discenti del CdS.

### 3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

#### 3-a Azioni correttive già intraprese ed esiti

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti

## Obiettivo n. 1:

- **Titolo e descrizione:**

Il precedente Rar aveva individuato un obiettivo, declinato in due sub-targets:

- a) un'indagine approfondita dell'efficacia della laurea nel lavoro svolto alla luce del dato secondo il quale il 37.8 % dei laureati intervistati ritengono "poco o per nulla efficace" il titolo acquisito nel proprio lavoro;
- b) il potenziamento dell'attività di tirocinio e stage.

- **Azioni intraprese:**

Le azioni prevedevano da un lato la preparazione e la somministrazione di un questionario per comprendere più a fondo le ragioni alla base del suddetto giudizio, e dall'altro di infittire la rete di collegamenti con le imprese e le istituzioni del territorio.

- **Stato di avanzamento dell'azione correttiva**

L'indagine per quanto riguarda il primo sub-obiettivo ha comportato un basso tasso di risposta che non ha consentito un'oculata, efficace e significativa informativa. Alla luce di ciò l'indagine proseguirà e sarà completata presumibilmente nel prossimo rapporto, stante anche la difficile composizione del campione, da cui derivano diversi tassi di risposta che, a seconda percorsi in uscita dei discenti (i.e., proseguimento LM o Master stesso Ateneo, o diverso Ateneo; ricerca prima occupazione, in special modo nelle regioni centro meridionali dove grava un elevatissimo tasso di disoccupazione giovanile insieme a crisi socio-economica, etc...) possono drasticamente aumentare o diminuire le percentuali soddisfazione/insoddisfazione. Alcune indicazioni tuttavia vengono dall'ultima indagine AlmaLaurea, dalla quale risulta che la percentuale di coloro che ritengono poco efficace la laurea è scesa dal 37,8 al 29%. Per quanto riguarda il potenziamento dell'attività di tirocinio e di stage è allo studio una completa riorganizzazione degli stessi attraverso un coinvolgimento più diretto delle aziende che operano sul territorio.

Al riguardo è opportuno evidenziare che è stata nominata a novembre 2015 una commissione rapporti con il territorio - nell'ambito del Dipartimento di Economia Aziendale- che si prevede opererà nell'a.a. 2014/15 per intensificare i legami con il sistema delle imprese e delle amministrazioni locali.

Inoltre il 26/11/14 è stato organizzato un incontro formale tra il Delegato all'Orientamento ed i rappresentanti dei soggetti ospitanti i tirocini ed i tirocinanti stessi alla presenza di numerosi esponenti degli attori ospitanti/tirocinanti, del Direttore del Dipartimento e dei due Presidenti dei CdS Triennale e Magistrale. Sono state inoltre approvate, sempre a novembre 2014, le convenzioni con gli ODCEC e con i consulenti del lavoro

che, però, alla luce dei cambiamenti in itinere nella normativa vigente, potrebbero essere già modificati ed integrati nel corso dell'a.a. 2014/2015.

Da un'analisi effettuata dal Presidente del Cds sui progetti dei tirocini formativi in corso si evince che la numerosità degli stessi e lo spettro di soggetti ospitanti - sia in termini di diversificazione di settore ATECO, sia di localizzazione delle sedi - è in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente.

Al momento è sotto valutazione la possibile istituzione di un'acconcia commissione per la valutazione finale del tirocinio, e della sua congruità con gli statuiti obiettivi iniziali.

### 3-b Analisi della situazione, commento ai dati

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Dall'analisi dei dati relativi alla condizione occupazionale e formativa ad un anno dalla laurea, sempre facendo riferimento agli ultimi dati AlmaLaurea disponibili, il 25% risulta occupato ed il 69% iscritto ad un corso magistrale. Dati questi, relativamente in linea con quelli nazionali (che vedono rispettivamente il 23% ed il 74%) ma più bassi rispetto all'anno precedente per quel che riguarda gli occupati (che vedeva una percentuale del 38%), decremento questo che, come rilevato anche nel RAR precedente, potrebbe comunque trovare giustificazione nella generale condizione di contrazione/crisi che caratterizza il mercato del lavoro a livello nazionale. A conferma di quanto appena affermato è utile rilevare come il guadagno netto mensile di coloro che lavorano sia in linea con quello nazionale (€ 804 rispetto a € 820 mensili). Più bassa, invece, rispetto alla media nazionale della stessa classe, è invece la percentuale di coloro che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato (37% rispetto al 47% nazionale). Allo stesso modo la soddisfazione per il lavoro svolto vede un giudizio di 5,6 rispetto ad un dato nazionale di 6,9.

Sempre in base ai dati AlmaLaurea disponibili, il 40,8% dei laureati triennali che fanno parte del campione indagato (274 laureati del cds, 218 intervistati, tasso di risposta 79,6) lavorano e non sono iscritti alla magistrale mentre il 32,1 non lavora ed è iscritto alla magistrale. Il 14,7 lavora ed è iscritto alla magistrale. In sintesi più del 55% degli intervistati lavora. Solo il 16% del campione tuttavia inizia a lavorare dopo la laurea. Il 75% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea. Occorrono inoltre circa 4,5 mesi dalla laurea per reperire il primo lavoro. Il 68,6% lavora con un contratto stabile, il 22,3% ha un lavoro part-time.

Per quanto concerne i settori istituzionali nei quali è occupato il 25% di coloro che lavorano ad un anno dalla laurea, l'83% lavora nel privato il 15% nel pubblico e lo 0,8 nel non profit, mentre per quel che riguarda i settori di intervento, 3 occupati su 4 sono tra coloro che lavorano ad un anno dalla laurea lavora nel comparto dei servizi. È infine importante notare come il 75% di questi (26% in misura elevata) utilizzi, nello svolgimento delle proprie attività lavorative, le competenze acquisite nell'ambito del corso di laurea e che il 34% attribuisca alla laurea il miglioramento del proprio lavoro. Pur risultando ancora elevata la percentuale di coloro che considerano "molto efficace" (28%) e "abbastanza efficace" (42%) l'efficacia del titolo conseguito nel lavoro svolto, si rivela comunque preoccupante il dato pari al 29% (seppur in diminuzione rispetto al precedente 37%) di coloro che ritengono "poco o per nulla efficace" il titolo acquisito nel proprio lavoro.

### 3-c Interventi correttivi

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

#### **Obiettivo n. 1:**

- **Titolo e descrizione:**

Alla luce dei dati riportati l'obiettivo che si intende perseguire è quello di rafforzare ancora di più i legami tra università e mondo del lavoro.

- **Azioni da intraprendere:**

Le azioni da intraprendere riguardano in particolar modo l'intensificazione dei contatti tra Cds e singoli docenti con imprese e istituzioni operanti sul territorio.

- **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità**

Si prevede che la summenzionata Commissione appena istituita proponga ed attui specifici piani di azione entro il primo quadrimestre del 2015, tendenti a completare in maniera sistematica e continuativa i già avviati collegamenti con l'intero sistema produttivo-erogativo locale, rivolgendo altresì attenzione alla programmazione di percorsi attuativi anche al di fuori del confine regionale, in particolar modo con i territori nei quali insiste il maggior bacino di provenienza dei discenti del Cds.

